



Riportiamo una sintesi del 2° incontro, che l'Ing. Filippo De Martino ha tenuto giorno 10 febbraio 2014 presso l'aula magna dell'istituto Ruiz.

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE META' XVII SEC.

Trattasi - come già accennato - dell'impetuoso sviluppo industriale iniziato nel lontano XVII secolo e che con i suoi effetti sconvolge profondamente non solo l'economia dell'Europa ma anche il suo assetto politico-sociale: nasce la classe operaia antagonista della borghesia, nascono i sindacati, i partiti politici; Carlo Marx getta le basi del socialismo scientifico; le istituzioni volgono sempre di più, verso forme repubblicane e democratiche.



Accelerando le nostre considerazioni agli anni che ci interessano, un effetto immediato - ai fini del nostro tema - sono il vorticoso inurbamento delle città sede di industria e quindi la nascita di nuove esigenze politico-sociali: abitazioni, rete viaria, servizi igienici, edifici pubblici, trasporti, istruzione, etc. Nasce l'urbanistica: nasce un nuovo modo di concepire l'edificazione anche grazie al ferro, al vetro, al cemento armato.

La rivoluzione industriale costituisce un profondo stimolo - anche inconscio - per lo sviluppo delle arti figurative che si svincolano definitivamente dal figurativismo, dal naturalismo, dal realismo, per inoltrarsi nel mondo dell'inconscio e dell'astrattismo. Sigmund Freud svela i segreti dei sogni, degli incubi, dell'ego. (!)

CUBISMO 1904 - 1914.

E il nome spregiativo con cui fu definito da un critico dell'epoca questa fondamentale svolta artistica. La sua poetica, messa a punto soprattutto da P. Picasso, si ripropone - almeno in un primo periodo -, di ritrarre il soggetto anche nelle parti non in vista (per esprimerne meglio l'interesse) ed anche di trasferire sulla tela i movimenti, reali o presunti, del soggetto sovrapponendoli gli uni agli altri in un caos apparente.

Il soggetto ritratto non corrisponde quindi alla figura reale, ma questa è deformata dal “pathos” dell'artista. I movimenti del soggetto avvengono nel tempo e nella memoria; dipingerli è come usare una “quarta dimensione isoterica”. Il Cubismo - nelle sue varie espressioni ed evoluzioni - esercita una profonda influenza nelle arti non solo figurative ben oltre il 1914, invitando alla parcellizzazione della figura colta quasi sempre in un dinamismo temporale o immaginario. Si ricordi l'influenza di Sigmund Freud.



Horta de Ebro - Picasso

“L'arte come fiume in piena” : 1900 - 1914

Scritto da Redazione

Domenica 16 Febbraio 2014 10:15 - Ultimo aggiornamento Domenica 16 Febbraio 2014 11:34



Picasso - Vollard



Guernica - Picasso



Umberto Boccioni



Luigi Russolo

“L'arte come fiume in piena” : 1900 - 1914

Scritto da Redazione

Domenica 16 Febbraio 2014 10:15 - Ultimo aggiornamento Domenica 16 Febbraio 2014 11:34



Profondità Dinamica



La piazza d'Italia – De Chirico



Ettore e Andromaca – De Chirico



Le muse inquietanti – De Chirico



Natura morta - Carrà

Anticamera - Carrà

“L'arte come fiume in piena” : 1900 - 1914

Scritto da Redazione

Domenica 16 Febbraio 2014 10:15 - Ultimo aggiornamento Domenica 16 Febbraio 2014 11:34

Raggismo



Raggismo Rosso - Larionov

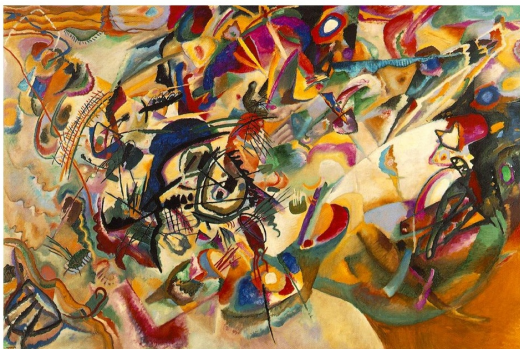
Costruttivismo



Monumento alla Terza Internazionale - Tatlin



Senza titolo - Malevic



Composizione n.7 - Kandinsky

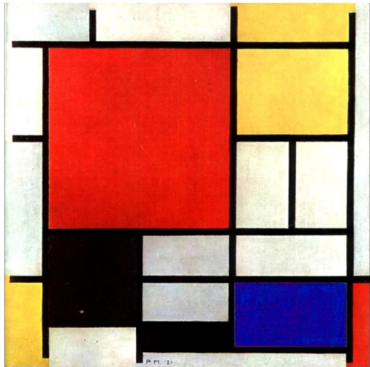
“L'arte come fiume in piena” : 1900 - 1914

Scritto da Redazione

Domenica 16 Febbraio 2014 10:15 - Ultimo aggiornamento Domenica 16 Febbraio 2014 11:34



Strada principale - Paul Klee



Geometric abstract painting by Piet Mondrian
René Magritte

René Magritte's 'The Treachery of Images' (1929) is a painting of a pipe with the text 'Ceci n'est pas une pipe' (This is not a pipe) written below it. It is a famous work of Surrealism.



Doppio segreto



Gli amanti



The menaced assassin



Joan Miró's 'Fattoria' (1925) is a painting of a landscape with a large tree, a house, and various objects scattered around. It is a famous work of Surrealism.